A Coverciano contro una rappresentativa toscana

Oggi si allenano gli azzurrabili della "B,,

Panetti forse giocherà a Lugano invece dell'infortunato Ghezzi

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 29. — Fatta eccezione per il portiere del Milan Ghezzi, tutti i convocati per la formazione della squadra «cadetti» che domenica 3 dovrà incontrarsi con la nazionale B della Svizzera a Lugano, da questa sera sono a disposizione del commissario tecnico Gipo Viani.

Al posto di Ghezzi è stato convocato il portiere della Roma Panetti che in compagnia di Losi e Guarnacci ha fatto il suo ingresso al centro ginnico federale verso le ore 21. Tutti gli altri 13 «azzurrabili» si sono presentati al raduno all'ora prestabilita. Viani che è arrivato con certo ritardo si è intrattenuto con i giornalisti per comunicare la formazione che domani (con inizio alle ore 14,15) effettuerà una partita di allenamento contro la rappresentativa toscana della serie D.

Si giocheranno due tempi, il primo di 30 minuti, il secondo di 45. Nel primo tempo scenderanno in campo i seguenti atleti: Panetti; Castano, Pavinato; Cappi, Janich, Fogli, Bean, Ronzon, Nicolè, Pivatelli, Corso.

Nella ripresa Losi sostituirà Pavinato, il mediano Mazzoni prenderà il posto del bolognese Fogli, lo spallino Morbello subentrerà al milanese Bean ed il centroavanti dell'Udinese Bettin giocherà al posto della mezz'ala Pivatelli. Pavinato, Fogli, Bean e Pivatelli giocheranno un solo tempo in quanto il 1. gennaio saranno impegnati nelle partite di recupero. Con le loro squadre di appartenenza.

Alla domanda se la squadra, nel primo tempo, sarà quella «ufficiale», Viani ha così risposto: «L'allenamento sarà solo orientativo. Non è escluso che qualche "cadetto" in seguito passi nella squadra A di Napoli e viceversa. Tra l'altro — ha proseguito il Commissario Tecnico — a Lugano, durante la partita, potremo sostituire il portiere e, prima della fine del primo tempo, anche tre giocatori».

Domani, dopo l'allenamento i «cadetti» ritorneranno presso le loro società e si ritroveranno a Milano entro le ore 18 di venerdì 1. gennaio per poi partire nella mattinata di sabato (con un pullman) per Lugano. Il rientro in Italia è previsto per lunedì, 4 gennaio.

Viani, dopo aver assistito alla partita di allenamento dei «moschettieri» contro lo undici della Stella Rossa di Bratislava, raggiungerà Lugano. Alla domanda: «I tre atleti Maldini, Fontana e Mora, che il 1. gennaio saranno impegnati nella partita di recupero, parteciperanno all'allenamento con la Stella Rossa?» — Viani ha così risposto: «Sarebbe un grosso errore mandarli in campo. Li conosco bene e so quel che valgono. I tre si alleneranno il giorno successivo alla partita di Roma».

«La formazione del I tempo, che giocherà al Flaminio, ce la può anticipare?» gli è stato chiesto.

«Come vi ho già detto — ha risposto Viani — prima voglio vedere bene la partitella di domani e poi deciderò sul da farsi. Ho ancora una settimana per pensarci su. Comunque posso già dirvi che Buffon sarà il portiere, che Fontana e Sarti ricopriranno il ruolo di terzini, che Maldini giocherà con la maglia n. 5 e che Mora, Brighenti, Montuori e Stacchini saranno sicuri all'attacco, mentre per i due laterali e per l'interno destro ho ancora dei dubbi».

Ma sembra che secondo i piani di Viani, Guarnacci dovrebbe giocare con la maglia n. 4 e con quella n. 6 Dipenderà dalla prova di Colombo e da quella di Lojacono. Nel caso che il mediano juventino non fornisse una prova positiva, il suo ruolo sarebbe ricoperto dal romanista David che potrebbe anche giocare come interno al posto di Lojacono. Però, come abbiamo già detto, questa decisione Viani la prenderà soltanto tra qualche giorno.

LORIS CIULLINI

La nazionale svizzera arriva oggi a Napoli

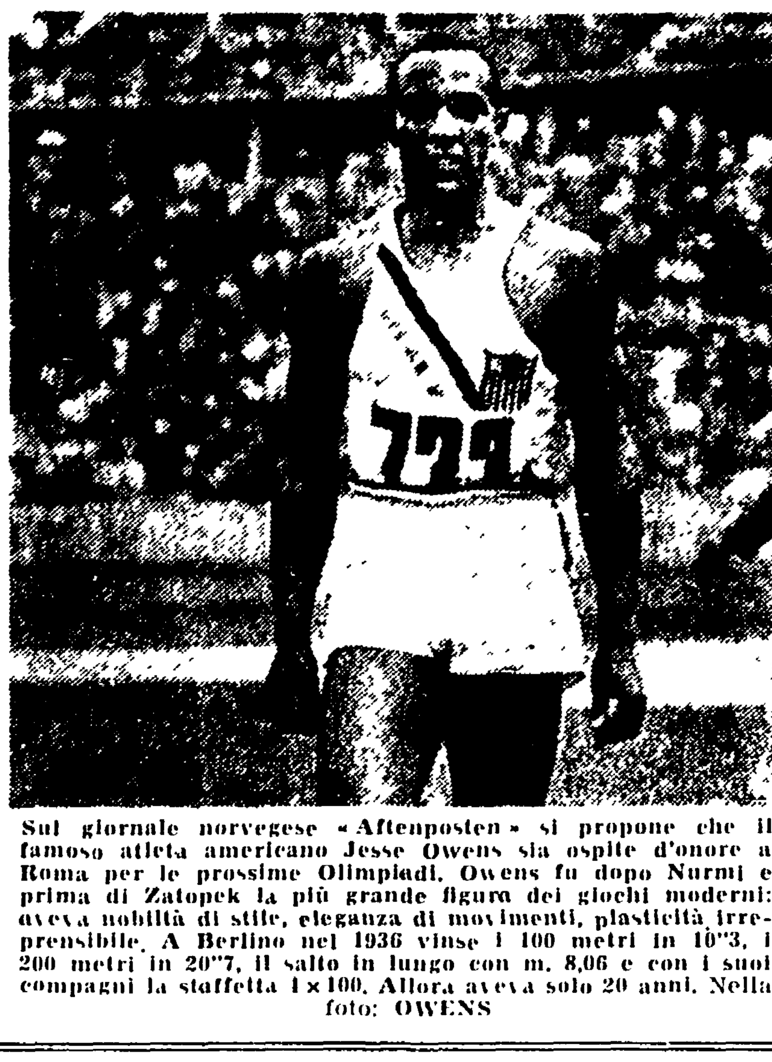
NAPOLI, 29. — La squadra nazionale svizzera giungerà a Napoli domani alle ore 9,45 e proseguirà subito per Vietri sul Mare.

I dirigenti della comitiva elvetica hanno confermato che il primo gennaio la «squadra» sosterrà a Napoli (probabilmente al Vomero) una partita contro il C 110.

I prezzi per l'incontro Italia A-Stella Rossa

Per la gara che la nazionale italiana, in preparazione per lo incontro internazionale di Napoli con la Svizzera, giocherà il 2 gennaio al «Flaminio» contro la squadra cecoslovacca della Stella Rossa di Bratislava sono stati fissati questi prezzi: tribuna numerata lire 2000, tribuna non numerata lire 1200, distinti lire 800, curva lire 400.

Owens ospite d'onore alle Olimpiadi di Roma?



Sul giornale norvegese «Aftenposten» si propone che il famoso atleta americano Jesse Owens sia ospite d'onore a Roma per le prossime Olimpiadi. Owens fu dopo Nurmi e prima di Zatopek la più grande figura dei giochi moderni: aveva nobiltà di stile, eleganza di movimenti, plasticità irreprensibile. A Berlino nel 1936 vinse i 100 metri in 10"3, i 200 metri in 20"7, il salto in lungo con m. 8,06 e con i suoi compagni la staffetta 1 x 100. Allora aveva solo 20 anni. Nella foto: OWENS

Dopo la multa della Roma

Zaglio marca visita ed accusa una «tallonite»

Oggi i giocatori giallorossi andranno a rapporto dal presidente Gianni - Gli allenamenti delle due squadre

Come era facilmente prevedibile Zaglio non ha accettato in silenzio di fare il capro espiatorio della situazione della Roma e pur non lasciandosi andare a clamorose rotture ha cercato per lo meno di giustificare il suo arbitrario spostamento alla ala marcando visita all'infermeria sociale. Al medico Zaglio ha detto di accusare una dolorosa «tallonite» (laddove invece a Torino aveva parlato di un colpo alla caviglia) per la quale non esistono possibilità di controllo. Pertanto il medico pur essendo molto perplesso ha ordinato quattro giorni di riposo a Zaglio che se ne è andato abbastanza soddisfatto lasciando l'impressione che la guerra tra lui e la Roma sia appena iniziata.

Intanto le due società capitoline hanno ripreso nella giornata di ieri la loro preparazione settimanale anche se, a causa del confronto internazionale, il campionato subirà una battuta di arresto.

I giallorossi si sono recati nel pomeriggio al campo «Tre Fontane» dove hanno preso parte ad un allenamento sono stati effettuati corse, scatti, giri di campo e palleggi. Alla seduta erano presenti tutti i giocatori ad eccezione dei quattro convocati per il raduno delle Nazionali cioè David, Guarnacci, Panetti e Losi, ed il mediano Zaglio. Assente giustificato anche Cudicini che ha usufruito di un periodo di licenza.

Per questo pomeriggio alle ore 17, i giocatori della Roma sono stati convocati nella sede di Viale Tiziano per essere ricevuti dal presidente generale Gianni.

Domenica, infine, gli juniores giallorossi affronteranno a Bologna la squadra petroniana in un confronto valevole per il Trofeo De Martino.

* * *

Anche i biancoazzurri hanno sostenuto nella mattinata di ieri un allenamento al campo «Tor di Quinto». Alla seduta basata esclusivamente su esercizi ginnici, ha partecipato tutto il primo gruppo dei titolari.

Il programma settimanale prevede per oggi un nuovo allenamento al quale prenderanno parte i titolari e le riserve: molto probabilmente verrà disputata anche una breve partita. La preparazione verrà, quindi, sospesa nei giorni di giovedì e venerdì, per riprendere poi nella giornata di sabato. E' probabile che per il giorno di Capodanno alcuni giocatori usufruiranno di un turno di vacanza.

IPPICA

Vittoria di Empis nel Premio Segni

Il Premio Segni (lire 605 mila, metri 1660) prova di centro della riunione di trotto di ieri all'ippodromo di Tor di Valle ha visto la vittoria di Empis che ha trottato la distanza sul piede di 1'26"4 al chilometro.

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Barbatello, 2) Grimpi Tot V. 13 P 12, 18 Acc 64. 2) corsa: 1) Qualitas; 2) Gibinio Tot V 27 P 16, 13 Acc 57; 3 corsa: 1) Romagnola; 2) Sallustio Tot V 136 P 49, 13 Acc 120. 4 corsa: 1) Empis; 2) Cassiglio, 3) Gabella Tot V 28 P 20, 47, 28 Acc 497. 5 corsa: 1) Mecca, 2) Maritana 3) Miki Tot V 27 P 13, 15, 17 Acc 99. 6 corsa: 1) Quenotte, 2) Leateo, 3) Cinico Tot V 65 P 21, 15, 27 Acc 321.

Il Premio A. Theodoli oggi alle Capannelle

L'ippica non conosce soste: ieri trotto a Tor di Valle, oggi corse ad ostacoli alle Capannelle, domani ancora Tor di Valle. Francamente ci sembra che si esageri.

Sette corse in programma con inizio alle 14. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Etiobgle, Tucson, Grillina; 2 corsa: Xico, Matanbey, Frisson; 3 corsa: (Jason), Horselaught, Swania; 4 corsa: Lescaut, Disco Rosso, Valsugana; 5 corsa: Sanduski, Walton, Meina; 6 corsa: The Shih, Ollè Olle, Lola Montes; 7 corsa: Menzala, Cervato, Ivmus.

Su

IL CAMPIONE

di questa settimana: Vedono così il 1960, gli assi dello sport parlano ai lettori del nuovo anno sportivo; Nordhal è superiore a Charles, di Cesare Cauda; Perchè si spezzano, di Martin; una grande inchiesta sugli incidenti dei calciatori; Nicole spasima «Boni» e felice, di Danilo Moro. Leggete su

IL CAMPIONE

in vendita da lunedì: Paret e Thompson le bombe del mese, di Giuseppe Signori; Fiducia nelle donne (negli uomini un po' meno), di Giorgio Bellini: Ghermiti dal cinema, di Sergio Ravoni: Anzolin l'emulo di Olivieri, di Caesar.

La 22a puntata de «La storia illustrata del ciclismo italiano». Sull'attualità de

IL CAMPIONE

Il campionato di calcio — Santo Stefano sul ring d'Italia — scherma ippica e tutte le notizie della domenica sportiva.

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale che vi offre sempre di più al medesimo prezzo

Ancora rinviato l'incontro con Loi?

Visintin cerca a Londra la moglie fuggita di casa

LONDRA, 29. — Il pugile italiano Bruno Visintin ha dichiarato a Londra, a quanto riferisce il «Daily Sketch» che non disputerà, il 6 febbraio, l'incontro con Duilio Loi per il titolo europeo dei welters se prima non avrà ritrovato la moglie Louise, la quale si è allontanata dalla sua casa di La Spezia con il figlio di tre anni.

Tornato a casa da Roma una settimana prima di Natale, Visintin non vi ha trovato più la moglie, la quale però la settimana scorsa gli ha scritto dall'Inghilterra, dove aveva raggiunto la madre. Visintin, giunto in aereo a Londra, ha dichiarato: «Devo tornare in Italia per la fine di questa settimana per cominciare gli allenamenti, ma se entro giovedì non troverò Louise e il bambino, dirò al mio manager di annullare l'incontro con Loi. Non mi importa di essere un campione, se mia moglie non mi ama più. Penso che Louise, la quale è australiana, abbia troppo sofferto di essere lasciata tanto spesso sola, a causa della mia attività, in un paese straniero».

Nella foto: **VISINTIN** con **la moglie e il figlio.**

A differenza di quanto succede alla Roma

Non preoccupa la situazione della Lazio perchè è giusta la strada prescelta

La squadra biancoazzurra è in pieno sviluppo e presto potrà dare prove migliori - Come e perchè si sono verificate certe «defaillance»

Se i tifosi giallorossi hanno tutti i motivi per recriminare sembrerebbe che anche i sostenitori bianco azzurri abbiano ben poche ragioni di essere allegri. la Lazio infatti non si sta comportando molto meglio della Roma, come dimostra la sua attuale classifica, e come confermano le quattro sconfitte casalinghe con la Juventus la Roma, la Fiorentina ed il Milan.

Se si tiene conto poi che in trasferta la Lazio non è mai stata sconfitta ma nemmeno ha mai vinto, si vedrà come il bottino di vittorie dei laziali sia limitato ai successi con l'Udinese il Lanerossi e la Sampdoria. Un po' poco naturalmente e si capisce come tra i laziali regni lo stesso malcontento che tra i giallorossi.

Fra le vicende delle due squadre occorre però fare subito una netta differenziazione, innanzitutto per la differente qualità del potenziale atletico a disposizione dei due allenatori, ovvia conseguenza della differente politica economica delle due società. E' noto infatti come la Lazio abbia stretto i freni da un paio di anni a questa parte e stia cercando di risalire la china pericolosa nella quale la avevano gettata le avventate gestioni economiche legate ai nomi di Tessarolo e Vaselli ed è altrettanto noto come per perseguire questa politica di risparmi abbia puntato sui giovani e sui giocatori reperibili sul mercato a prezzi accessibili.

Si capisce quindi già per questi motivi perchè non si possa fare un raffronto tra le possibilità della Lazio e le possibilità della Roma: indubbiamente le possibilità della Roma dovrebbero essere infatti assai maggiori che quelle della Lazio. Ed il fatto che ora le due squadre si trovino appaiate in classifica già dovrebbe costituire un motivo di consolazione per i sostenitori bianco azzurri, sebbene la posizione attuale non sia tra le più desiderabili.

Ma vi è di più: c'è infatti da aggiungere che Bernardini può chiedere un numero assai maggiori di attenuanti del suo collega Foni per la «jella» che lo ha perseguitato dal principio del campionato, dalla prima giornata si può dire, quando ha dovuto rinunziare allo squalificato Carradori e al «militare» Rozzoni. Poi sono sopravvenuti gli incidenti a Bizzarri, Molino, Lo Buono, Carosi, allo stesso Carradori, a Tozzi infine, per cui Bernardini ha dovuto rivoluzionare la formazione di volta in volta, gettando nel «calderone» del campionato giocatori ancora immaturi alla serie A come Carosi Visentin e Recagni o impreparati fisicamente come Rozzoni, giocatori che avrebbero avuto bisogno invece di una migliore preparazione psicologica o atletica. A ciò si devono aggiungere le «distrazioni» in cui è incorsa la difesa bianco azzurra in gare importanti come quelle con la Roma la Juventus, la Fiorentina, il Milan, distrazioni che hanno facilitato il compito degli avversari costringendo per di più i laziali a rinunziare all'arma peculiare del contropiede per gettarsi in massa all'attacco alla ricerca del pareggio con la conseguenza di accrescere le proporzioni della disfatta.

C'è stato chi se l'è presa con Cei ed ha chiesto il ritorno di Lovati: ma Fulvio ha fatto bene ad insistere sul portierino appena promosso in serie A perchè una sua sostituzione gli avrebbe rovinato il morale e non avrebbe comunque giovato alla squadra stante il «caratterino» di Bob Lovati. Bernardini invece ha studiato il problema da un altro lato più tecnico e credendo di individuare le cause delle «defaillances» iniziali della Lazio in una certa difficoltà ad ingranare subito il ritmo giusto, ha provveduto a far riscaldare i ragazzi prima delle partite con una mezz'oretta di esercizi sul campo di Tor di Quinto (per questo i laziali arrivano già in tuta all'Olimpico, perchè si spogliano e lasciano gli indumenti nel quartiere di allenamento.)

Ma nemmeno questa intelligente innovazione tecnica è servita allo scopo, come si è visto contro il Milan: ragion per cui Bernardini è tuttora alle prese con il problema della «tenuta» dei difensori per l'esatta comprensione del quale bisogna tenere conto anche della persistente assenza di Lo Buono e delle cattive condizioni di forma di Carradori (irriconoscibile rispetto all'anno scorso).

Naturalmente Fulvio non ignora che esiste anche un problema dell'attacco, aggravato dalla apatia di Tozzi, dalla necessità di tenere a riposo Visentin e Rozzoni e dall'imprecisione di Bizzarri: ma forse non a torto Bernardini ritiene che quando la difesa sarà tornata al rendimento standard anche l'attacco potrà giostrare meglio, perchè fino a che la squadra non passa in svantaggio si può puntare sul contropiede.

Comunque non mancano le prospettive ottimistiche per la Lazio, sempre naturalmente nel quadro degli obbiettivi più limitati posti ai bianco azzurri: soprattutto si capisce che la Lazio sta lavorando per il futuro, con serietà metodo e non senza ottenere già risultati immediati come dimostrano la valorizzazione di Janich e Franzini, ed i notevoli miglioramenti di Lo Buono. Aspettate che anche Visentin e Rozzoni si siano ambientati, che Recagni e Carosi siano maturi per la serie A, che Cei abbia finalmente fugato ogni residua perplessità sul suo conto e vedrete che la Lazio darà ai suoi sostenitori le soddisfazioni che meritano, senza aggravare i suoi bilanci ma anzi avvicinandosi sempre più al pareggio. E proprio in questo sta l'ultimo elemento di differenziazione tra la Roma e la Lazio: che nella Roma non si vede un futuro, nè per la squadra nè per la società, mentre nella Lazio si avverte la sicurezza di chi cammina su una strada giusta, ben chiaramente delineata e tracciata. Come si vede insomma la situazione delle due squadre romane è proprio molto differente da quel che potrebbe apparire a prima vista.

R. F.

Ferrari non costruirà nuove macchine nel '60

Hill, Allison e Von Trips i piloti della Casa — Ritiro di Brooks — Gendebien passerà ad una Casa inglese

MODENA, 29. — Il comm. Enzo Ferrari, nel corso della tradizionale riunione di fine anno, ha annunciato la formazione della squadra della scuderia Ferrari per il 1960. Essa sarà composta da Phil Hill, Allison e Trips, mentre altri piloti potranno aggiungersi di volta in volta per gare di sport, gran turismo ed, eventualmente formula 2.

Quanto all'assenza di Tony Brook, a domanda di un giornalista, il comm. Ferrari ha informato che il pilota gli ha fatto sapere di volersi dedicare completamente alla nuova famiglia e di non poter quindi conciliare questa nuova posizione con una valida collaborazione in campo sportivo.

Oliver Gendebien, ha detto il comm. Ferrari, non farà parte della squadra in quanto aveva posto la condizione di pilotare vetture di Formula 1, mentre la casa del «Cavallino rampante» non dispone di un numero sufficiente di monoposto. Pertanto — ha aggiunto Ferrari — penso che Gendebien passerà alla concorrenza inglese.

Quanto ai piloti italiani, il costruttore modenese ha detto che per essi persiste una situazione che lo induce ancora a rinunciare a loro. «Il nostro intendimento — ha aggiunto il comm. Enzo Ferrari — è comunque di appoggiare la scuderia Castellotti, che si avvale solo di piloti nazionali».

Interrogato sulla eventuale produzione di nuove macchine di Formula 1 per il 1960, Ferrari ha dichiarato: «La Formula 1 scade nel 1960. Nessuna macchina nuova pertanto intendiamo e possiamo costruire». Egli ha aggiunto di considerare quella del «Gran Turismo» la categoria più interessante del prossimo futuro.

In merito al trasferimento a Bologna della sua azienda, il costruttore modenese ha detto: «La Ferrari trasferirà con ogni probabilità nei primi mesi del prossimo anno, nella nuova sede acquistata a Bologna, la parte commerciale quella amministrativa e l'assistenza ai clienti. Per la parte tecnico-agonistica vi è un progetto, ma non è di imminente attuazione». Oltre al trasferimento nella nuova sede, il comm. Ferrari ha annunciato la possibilità della prossima trasformazione della attuale società individuale in società per azioni «che raggrupperebbe uomini di provata capacità ed entusiasmo che possono assicurare la continuità dell'azienda, perchè sarebbe un grave errore se io pensassi di identificare in me stesso l'intera azienda».

Circa l'attività agonistica nel 1960, Enzo Ferrari ha detto che la scuderia parteciperà a talune corse sport e a diverse corse del campionato di Formula 1, ma ha detto di non essere in grado di assicurare la partecipazione totale, cioè a tutte le gare, perchè occorrerebbe una dovizia di mezzi di cui la Ferrari non dispone.

Interrogato sul nuovo motore «850», il comm. Ferrari ha confermato che è stato costruito un prototipo che ha dato finora risultati molto soddisfacenti. La vettura con quel motore ha detto Ferrari, non sarà costruita dalla Ferrari e non porterà il suo nome. Porterà il nome di una casa «che gli è cara e con la quale è in rapporti tecnici».

● L'inizio del nuovo anno non appare felice per il pugilato romano dilaniato dalle polemiche (che oggi stesso o nei prossimi giorni potrebbero sfociare in fatti clamorosi) e tartassato dalla jella per quanto riguarda l'organizzazione di manifestazioni. Infatti dopo la riunione della ITOS — imperniata su Amonti - Rinaldi e programmata per il 14 gennaio — anche quella di Zappulla, imperniata su Nobile - Milan per il campionato dei piuma e già fissata per l'8 gennaio, sarà con ogni probabilità rinviata. La ITOS è stata costretta a spostare la sua riunione al 29 gennaio per l'infortunio del campione dei massimi (e sembra anche di Rinaldi) e Zappulla sarà costretto a scegliere una nuova data «disponibile» per l'infortunio di Nobile (contusione ad una mano, come Amonti) e il rifiuto di Garcia ad incontrare Vecchiatto prima del 22 gennaio. Nella foto Nobile con il suo manager

I ribelli continuano a cedere

La roccaforte di Bertolaia affiliata alla Federscherma

Mentre proseguono le trattative per una conciliazione tra Federscherma e dissidenti un nuovo importante sintomo di cedimento è venuto ieri da Milano: la società «Famiglia Meneghina» sinora considerata il quartier generale di Bertolaia ha chiesto infatti la regolare affiliazione alla Federazione scherma.

* * *

Il 30 e 31 gennaio la Federazione di Scherma organizzerà a Milano il Trofeo Spreafico di Spada. La prossima edizione di questa gara si preannuncia di particolare rilievo, giacchè la FIS ha invitato a parteciparvi tre tiratori sovietici, due polacchi, tre ungheresi, tre francesi, due svedesi, due inglesi, due svizzeri, un belga, oltre agli italiani.

Tra gli stranieri saranno presenti il sovietico Khabarov, campione del mondo e i britannici Hoskyns e Jay.

Concluse le trattative per Johansson-Patterson

STOCCOLMA, 29. — Le trattative tra Ingemar Johansson e il suo consigliere Edwin Ahlquist da una parte e il gruppo di organizzazione della rivincita Johansson-Patterson, per il titolo mondiale dei massimi si sono concluse nella tarda mattina di oggi.

Ahlquist ha dichiarato alla fine dei colloqui che «un incontro di rivincita nel giugno 1960 sembra molto probabile. Il 10 gennaio Johansson sarà a New York dove prenderà una decisione dopo essersi consultato con la commissione pugilistica».

Curiosità e statistiche del campionato di serie A

● Per la prima volta nel corso dell'attuale torneo non si sono registrati pareggi, tutte vittorie delle squadre di casa ad eccezione di Lazio e Sampdoria sconfitte da Milan e Napoli che ha conquistato così la sua prima vittoria in trasferta. L'Atalanta sconfitta a Vicenza ha visto terminare la sua serie positiva che durava da sei giornate, attualmente la serie più lunga di partite senza sconfitta è della Spal con 5 gare nelle quali ha conquistato 3 pareggi e due vittorie. Il Palermo dopo 5 gare nelle quali non aveva segnato si è sfogato a spese dell'Alessandria mettendo a segno 4 goal uno di meno di quanti ne aveva marcati nelle precedenti 12 giornate e tornando al successo dopo 11 giornate. L'Alessandria è sempre in attesa della vittoria dopo quella conseguita contro il Milan nella prima di campionato e della prima rete da segnare in trasferta. La Juve è sempre l'unica squadra che ha sempre segnato, 36 reti mentre l'Alessandria dal canto suo ha segnato meno di tutti solo 7 reti; la difesa più solida è quella del Milan, ha subito 10 reti, al contrario del Genoa che ne ha subite 19.

● Diciassette reti sono state segnate domenica delle quali 8 dagli stranieri, in trasferta solo 3 sono state le reti marcati e solo 5 nei primi tempi per cui i totali sono di 251 reti segnate delle quali 71 dagli stranieri, 102 nei primi tempi e 86 in trasferta.

● La prima rete della giornata è stata messa a segno da Bean dopo 8 minuti di gioco, l'ultima da Boniperti a Vinicio ad un minuto dal termine.

● Ben tre sono state le doppie segnature ad opera di Sivori, Vinicio e Vernazza il che porta il totale a 29. Da notare che Sivori è alla sua quarta doppietta.

● Nessuna autorete per cui il totale è sempre di 5, mai ben 3 espulsioni quelle di Petroni Roma e Valerti che portano il totale a 13.

● Un solo rigore peraltro non decisivo e che è stato sbagliato da Zaglio porta il totale a 16 dei quali 6 decisivi, ne sono stati segnati 8 (dei quali 4 decisivi) ne sono stati errati 7 (due dei quali decisivi).

● Le squadre in trasferta hanno conquistato quattro punti grazie ai successi di Milan e Napoli per cui la classifica per punti conquistati fuori casa è la seguente: 8 Milan; 6 Spal Bologna Juventus Inter; 5 Fiorentina Lazio Napoli; 4 Sampdoria Roma; 3 Genoa Vicenza Alessandria Atalanta Udinese; 2 Padova Palermo e Bari.

● La Juventus è sempre l'unica squadra a punteggio pieno in casa; la classifica per punti persi sul campo amico è la seguente: 9 Genoa; 7 Alessandria Napoli Lazio, 6 Bari Udinese Vicenza Sampdoria, 4 Palermo Spal Roma, 2 Padova Atalanta Inter Milan, 1 Fiorentina Bologna; zero Juventus.

● Solo 3 giocatori sono scesi in campo per la prima volta in questo torneo e nessuno dei 3 era debuttante per cui la classifica per giocatori utilizzati è la seguente: 15 giocatori Atalanta (2 debuttanti): 16 giocatori Spal (5), Fiorentina (2), Inter (2), Bologna (3), Napoli (2), 17 giocatori Juventus (2), Sampdoria (1); Palermo (6); 18 giocatori Milan (2), Lazio (1), Roma (2), Udinese (5), Bari (2), Vicenza (3); 19 giocatori Genoa (4), Alessandria (5); 20 giocatori Padova (4).

● Altri 5 giocatori hanno perso il titolo di sempre presenti e cioè Emoli, Selmosson, Bardelli, Vincenzi e Pesaola il che riduce il numero ad 88 così suddivisi: 6 Roma, Spal, Genoa, Bologna, Atalanta; 5 Milan, Fiorentina, Udinese, Napoli; 4 Lazio, Juve, Vicenza e Palermo; 3 Inter, Padova, Sampdoria, Alessandria; 2 Bari.

● Nessun nuovo arbitro per cui il totale resta di 32; i gettoni di presenza sono così suddivisi: 8 presenze Rigato, Bonetto (1 rigore), Jonni (2 rigori); 7 presenze Lo Bello (2 espulsioni), Marchese (1 espulsione e 2 rigori). 5 presenze Campanati (1 espulsione), Liverani, Moriconi (2 espulsioni); 4 presenze Leita (2 rigori). 3 presenze Gemelli (1 rigore), Adami (1 rigore), Grignani (1 espulsione), Angelini, Righetti, Roversi; 2 presenze Sbardella; Ferrari, De Marchi, Rebuffo (1 espulsione), Gambarotta, De Magistris (1 rigore), Babini, Mori (1 espulsione), De Robbio (1 rigore), Carrani (1 rigore), Caputo (una espulsione); 1 presenza Parisi

MI-VAL
In conformità al Codice della Strada

200 "PRINCIPE,,

4 TEMPI - 4 MARCE

La macchina nuova di nuova cilindrata creata per il turismo

MI-VAL
METALMECCANICA ITALIANA VALTROMPIA - GARDONE V. T. (BRESCIA)